



Ass. culturale
KAILIA

AMG0
Amgas Srl

Prot.: 0025974
Del. 18/06/2021
09:19:58
Rep:
Titolario: PRV1



Alla cortese attenzione

Amgas S.r.l

Progetto: Adotta la Storia

Carissimo

Sottopongo, riconoscendo l'azienda sensibile mecenate, questo progetto culturale arduo e singolare ma, di grande prestigio. Sono Giuseppe Laricchia presidente dell'ass. Kailia. L'obiettivo della nostra associazione è quello di valorizzare l'antica Kailia, oggi Ceglie del Campo, IV° municipio di Bari, puntando alla divulgazione della sua storia e cultura lunga tremila anni, raccontata in innumerevoli scritti e disegnata in decine di antiche carte geografiche, proponendo visite guidate nel territorio.

Abbiamo raggiunto il primo obiettivo realizzando un "polo culturale", all'interno del Castello che oltre ad essere la sede della nostra associazione, ospita mostre, serate studio, presentazioni e conferenze. Siamo esattamente nelle scuderie, sormontata da ampie volte sorrette da imponenti colonne realizzate con blocchi delle mura peucete dell'antica Ceglie ed è quindi, al contempo, la parte più storica del complesso. La sala conduce a due ambienti in opus reticulatum, tecnica edilizia romana datata al 50 a.C.: il primo scendendo pochi gradini, alla base della torre normanna e il secondo in una stanza al di sotto del giardino pensile, altra caratteristica preziosa dell'unità castellare, tra i primi in Europa.

Sulla base di quanto scritto, oggi vogliamo andare oltre, vogliamo raggiungere un altro obiettivo.

Il periodo greco dell'antica Kailia è testimoniato dalle innumerevoli ceramiche recuperate nel nostro territorio sin dal 1600 e attualmente, dalla presenza di tre vaste necropoli datate al V secolo a.C. Purtroppo molti dei reperti archeologici rinvenuti sono sparsi nei musei



Ass. culturale
KAILIA

d'Italia e del mondo: Taranto, Ruvo, Napoli, Cremona, Bassano del Grappa, Berlino, Mosca, Londra, Boston, etc.

Sì, Ceglie del Campo, non è citata, strano, ma vero. Non abbiamo un Museo Archeologico perché da sempre Ceglie è stata depredata, venduta per mera ignoranza o per fame, al miglior offerente che avidamente portava via dal territorio le ceramiche, le monete, i monili ritrovati durante le opere di scavo clandestino o lecitamente acquistati da privati.

Per una nobile e appassionante iniziativa stiamo sensibilizzando alcuni mecenati come Lei, a prendere parte a questo progetto. Desidero fornire alcuni cenni per coinvolgere nel modo più adeguato alla nostra impresa.

Attraverso maestri ceramisti di Grottaglie, riprodurremo fedelmente alcune ceramiche (anche vasi monumentali), le più caratteristiche, che sono vanto del nostro piccolo lembo di terra in queste nazioni, per esporle nelle sale del Castello e così permettere ai cittadini della nostra Puglia e del mondo, in vista nel capoluogo pugliese, di conoscere le origini della Terra di Bari, la "Madre di Bari" come la definì l'archeologo Sabatino Moscati e quindi poter rilanciare l'antica Kailia e godere nell'insieme delle preziose testimonianze archeologiche. All'esposizione di queste opere seguiranno in un prossimo futuro, le ceramiche originali provenienti dal museo di Santa Scolastica, con il quale abbiamo avviato la pratica di deposito museale.

Come tutte le opere realizzate con maestria, i manufatti hanno dei costi che variano in relazione alla loro forma, dimensione e disegno mitologico: il prodotto sarà la riproduzione fedele della ceramica originale.

Il contributo consentirebbe o di "ADOTTARE" una delle riproduzioni realizzate dai maestri vasari da esporre nelle sale del castello oltre che in mostre itineranti in vari centri del territorio o realizzare le stesse teche espositive create ad hoc, per contenere le ceramiche che saranno via via esposte.



Ass. culturale
KAILIA

Siamo certi che la ricongiunzione di questi reperti internazionali e di questo incontro della storia sarà oggetto di grande interesse non solo per gli addetti in materia.

Il progetto che stiamo proponendo è interessante e prestigioso, sovvenzionando la realizzazione di uno di questi crateri, si adotterà un pezzo di storia e il nome dell'azienda sarà legato ad esso per sempre.

Da sempre persone "illuminate" sono mecenati sensibili alle iniziative culturali finalizzate al miglioramento della società.

Mi rivolgo fiducioso, confidando nella sensibilità nei confronti di associazioni che spendono le loro energie per essere utili a una società che in questo momento vive una forte condizione di disagio socio-economico e che potrebbe trarre vantaggio dalla presenza turistica che darebbe una sferzata di ottimismo per una ripresa lavorativa del territorio.

Non ultimo, il progetto darebbe possibilità di accogliere al meglio le categorie con disabilità visiva, riuscendo attraverso il tatto, a percepire tutte le caratteristiche del manufatto.

Ringrazieremo pubblicamente i nostri sovvenzionatori durante il suggestivo evento di insediamento delle opere realizzate, documentando il tutto ai nostri ospiti.

Auspico che tale richiesta sia accolta favorevolmente, allego i dettagli relativi alla realizzazione di questi manufatti e allo sviluppo del nostro progetto.

Con grande stima Giuseppe Laricchia, rappresentante Associazione Kailia



p.zza Castello n.5
Ceglie del Campo, Ba



Ass. culturale
KAILIA



Al Getty di Malibu 13 vasi italici a figure rosse

I reperti del IV secolo a.C. sono stati restaurati dal dipartimento del museo per sei anni.

MALIBU – Al Getty Museum di Malibu, a Los Angeles, 13 vasi funerari a **figure rosse** provenienti dalle collezioni dell'**Antikensammlung** di Berlino: fino all'11 maggio 2015 la Villa di Jean Paul Getty ospita la mostra dal titolo *Dangerous Perfection. Funerary Vases from Southern Italy*, che espone quei vasi, da poco restaurati con un intervento durato sei anni condotto dall'**Antiquities Conservation Department** del Getty, partner dell'**Antikensammlung**. La mostra, che pone in relazione tempi e luoghi distanti a partire dal Sud Italia, racconta l'incredibile storia di questi manufatti risalenti al IV secolo a.C.. La loro vicenda inizia a Ceglie del Campo, Puglia, dove vengono ritrovati in centinaia di frammenti all'inizio del XIX secolo. Finiscono poi nella bottega di uno dei più rinomati restauratori del tempo, **Raffaele Gargiulo**, impiegato del Real Museo Borbonico di Napoli, collezionista. Nel 1828, dopo la morte del barone, l'**Antikensammlung** ne acquisisce l'intera eredità.



Ass. culturale
KAILIA



Crateri a volute protoitaliota a figure rosse conservato al Museo MArTA di Taranto.
Rivenuto a Ceglie del Campo.
Pittore della Nascita di Dioniso dal ginocchio di Zeus. Inizi IV sec. a.C.

Potrebbe interessarti: <https://www.baritoday.it/foto/cronaca/le-necropoli-e-i-ritrovamenti-i-tesori-nel-sottosuolo-di-ceglie/>

Il Museo archeologico Nazionale di Taranto ha scelto di promuovere in questi giorni sul suo profilo facebook questo "cratere", ritrovato a Ceglie del Campo (che oggi è un sobborgo di Bari) su cui è raffigurata una stupefacente scena di danza in onore di Dioniso, attribuita al "pittore delle Carnee" e risalente agli ultimi decenni del V secolo a.C. Tale promozione è inserita in "#PastForFuture", iniziativa che si propone di valorizzare il patrimonio percorsi di rilettura contemporanea.